



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 104 del 24/08/2022

Proposta n. 1172/2022

OGGETTO: PROGETTO, IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI DEL COMUNE DI CAORSO, PRESENTATO ALLO SPORTELLINO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) DELL'UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO DALLA DITTA "CONFLUENCE S.R.L.", AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. N. 160/2010, PER LA REALIZZAZIONE E IL COMPLETAMENTO DEL PARCO LOGISTICO. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO.

IL VICE-PRESIDENTE

Premesso che:

- in relazione alla presentazione allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po della richiesta della ditta "Confluence srl" al fine di ottenere il provvedimento unico di autorizzazione per la realizzazione e il completamento del Parco Logistico in Comune di Caorso – via Rotta, è stato avviato il procedimento disciplinato dall'art. 8 del DPR 7.9.2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive" (SUAP), successivamente condotto dal Comune di Caorso;
- con nota n. 3973 del 31.03.2021 (ricevuta in pari data al prot. prov.le n. 7805) il SUAP ha messo a disposizione gli elaborati di progetto, comportante variante agli strumenti urbanistici vigenti, e ha convocato per il giorno 28.04.2021, ai sensi dell'art. 14 e segg. della L. n. 241/1990, la Conferenza dei servizi decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, per l'esame congiunto del medesimo e l'acquisizione delle valutazioni di tutti i soggetti pubblici interessati, tra cui anche le valutazioni di competenza di questa Amministrazione in merito agli effetti di Variante urbanistica;
- il progetto concerne la realizzazione e il completamento del Parco Logistico nel Comune di Caorso in via Rotta e prevede opere di urbanizzazione (completamento viabilità, parcheggi, aree verdi) e la realizzazione di 2 fabbricati (denominati WHA e WHB) ad uso logistico-industriale;
- in particolare il progetto riguarda il comparto consolidato di un ambito interno al Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale (PPST) n. 2 "San Nazzaro-Caorso" e contempla la riorganizzazione delle previsioni dei precedenti Piani attuativi nel rispetto delle destinazioni d'uso e degli indici urbanistico-edilizi (variazione schema planivolumetrico e ri-distribuzione Superfici utili lorde; modifiche della localizzazione e della quantificazione di viabilità, verde e parcheggi), proponendo le seguenti variazioni urbanistiche:
Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE):
 - perimetrazione dell'area di progetto come "SUAP .../... - Progetto SUAP .../... (art. 54 comma 6 RUE)", con la conseguente integrazione dell'art. 54 del R.U.E. con il nuovo comma 6, al fine di disci-

plinare l'ambito oggetto del progetto secondo quanto stabilito in sede di procedura di SUAP ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010;

- riclassificazione delle aree APC3 - Aree per attività produttive destinate all'ampliamento di aziende esistenti (art. 53 RUE) e AC2 - Aree urbane consolidate con pertinenze di valore ecologico - ambientale (art. 49 RUE) come area APC4 - Aree specializzate per attività produttive attuate sulla base di piani urbanistici attuativi od in corso di attuazione (art. 54 RUE);

Piano Strutturale Comunale (PSC), per la parte relativa alla Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC):

- unificazione della classe acustica, attualmente differenziata, mediante riclassificazione dell'ambito interessato dal progetto (con l'esclusione dell'area di cessione destinata a verde sportivo) in Classe V coerentemente alla classificazione urbanistica presente nel Piano vigente per l'"APC4 - Aree specializzate per attività produttive attuate sulla base di piani urbanistici attuativi o in corso di attuazione"; viene quindi modificata la Tav. ZAC.SVP.3b. L'area di cessione destinata a verde sportivo viene mantenuta come nel Piano vigente "Zone esterne all'area urbana: aree agricole-CLASSE III";
- dall'esame della documentazione a disposizione è emerso che la stessa fosse incompleta e pertanto, entro il termine stabilito dal SUAP ai sensi dell'art. 14-bis, c. 2, lett. b) della L. 241/1990, con nota prot. n. 8891 del 14.04.2021 questa Amministrazione ha richiesto integrazioni e pareri ai sensi dell'art. 2, comma 7 della citata legge, e integrazioni sono state richieste anche da parte di altri soggetti partecipanti alla Conferenza;
- nel corso delle successive sedute di Conferenza tenutesi nelle date:
 - 07.07.2021 (convocata con nota SUAP n. 7705 del 17.06.2021 e pervenuta al prot. prov.le n. 16016 del 18.06.2021),
 - 27.10.2021 (convocata con nota SUAP n. 12605 del 11/10/2021 e pervenuta in pari data al prot. prov.le n. 27855),
 - 14.03.2022 (convocata con nota comunale n. 2378 del 14.03.2022 e pervenuta in pari data al prot. Prov.le n. 6288),

gli Enti partecipanti, tra cui questa Amministrazione, hanno espresso alcune valutazioni preliminari e richiesto verifiche ed integrazioni di merito;

- tali integrazioni sono pervenute con note del SUAP dell'Unione n. 7705 del 17.06.2021 e n. 12605 del 11.10.2021 e con le note comunali n. 1428 del 12.02.2022 e n. 7635 del 30.07.2022 (rispettivamente pervenute ai prot. prov.li n. 16016 del 18.06.2021, n. 27855 del 11.10.2021, n. 3575 del 14.02.2022 e n. 22842 del 01.08.2022), mentre i pareri sono pervenuti in parte direttamente dalle Autorità ambientali coinvolte e in parte in allegato alle citate note;
- il presente provvedimento di competenza provinciale verrà depositato nella seduta conclusiva della Conferenza di Servizi prevista per il giorno 25.08.2022 (convocata con nota comunale n. 7635 del 30.07.2022 e pervenuta in data 01.08.2022 al prot. prov.le n. 22842);

Tenuto conto che, per quanto riguarda le competenze di questa Amministrazione nel procedimento in questione:

- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018), modificata con L.R. n. 3/2020, ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia, prevedendo tuttavia la possibilità, entro quattro anni dall'entrata in vigore della stessa, di adottare gli atti, e di completare i procedimenti di approvazione avviati anteriormente al 1° gennaio 2018, relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4, tra cui ricadono anche i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di Variante agli strumenti di pianificazione urbanistica vigente, quale è il caso del progetto in esame in Variante al PSC e al RUE del Comune di Caorso;
- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure di adozione e approvazione dei piani e progetti elencati al comma 4;
- l'art. 76 della L.R. n. 24/2017, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti

per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;

- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" (approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016) ha impartito indicazioni in ordine allo svolgimento delle funzioni in materia di valutazione ambientale di piani urbanistici comunali, chiarendo che la Provincia, qualora abbia mantenuto le strutture organizzative competenti, quale è il caso della Provincia di Piacenza, continua a svolgere tali funzioni senza ricorrere all'istruttoria di ARPAE prevista dalla predetta DGR n. 2170/2015;
- l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni della Variante in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico stesso;

Acquisiti i seguenti pareri:

- pareri rilasciati dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna – Servizio Territoriale con note n. 64841 del 27.04.2021, n. 106127 del 07.07.2021, n. 176367 del 16.11.2021 e n. 36518 del 04.03.2022 (pervenute rispettivamente ai prot. prov.li n. 10070 del 27.04.2021, n. 18199 del 07.07.2021, n. 31502 del 16.11.2021 e n. 5500 del 04.03.2022);
- pareri rilasciati dal Dipartimento di Sanità Pubblica (U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica) dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con note n. 0122963 del 07.07.2021 e n. 0103865 del 01.03.2022 (pervenute rispettivamente ai prot. prov.li n. 18197 del 07.07.2021 e n. 5136 del 02.03.2022);
- parere rilasciato dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti pervenuto tramite nota inviata dal SUAP ed acquisita al prot. prov.le n. 29930 del 02.11.2021;
- parere rilasciato dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna con nota pervenuta al prot. prov.le n. 30049 del 03.11.2021;
- pareri rilasciati dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con note n. 4263 del 14.04.2021, n. 2160 del 02.03.2022 e n. 7734 del 29.06.2022 (pervenute rispettivamente ai prot. prov.li n. 8910 del 15.04.2021, n. 5263 del 02.03.2022 e n. 18970 del 29.06.2022);
- pareri di IRETI SpA rilasciati con note n. RT013338 del 25.06.2021 (pervenuta tramite nota del SUAP al prot. prov.le n. 18624 del 12.07.2021) e n. RT012714 del 22.07.2022 (pervenuta al prot. prov.le n. 22026 del 25.07.2022);
- parere dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (pervenuto tramite nota inviata dal SUAP al prot. prov.le n. 27855 del 11.10.2021);
- pareri rilasciati dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza con note n. 3079-P del 13.04.2021 (pervenuta tramite nota del SUAP al prot. prov.le n. 11690 del 12.05.2021), n. 18141-P del 31.08.2021 (pervenuta tramite nota del SUAP al prot. prov.le n. 29930 del 02.11.2021) e n. 12727-P del 25.02.2022 (pervenuta tramite nota inviata dal Comune di Caorso al prot. prov.le n. 16335 del 13.06.2022);

Acquisiti altresì:

- copia dell'avviso di deposito del progetto pubblicato sul BURERT n. 88 del 31.03.2021;
- l'attestazione comunale circa l'assenza del vincolo di consolidamento e di trasferimento degli abitati nelle aree interessate dal progetto in variante, ai sensi della Legge n. 445/1908, della Legge n. 64/1974 e della L.R. n. 7/2004;
- le osservazioni pervenute entro i termini fissati (trasmesse con la citata nota SUAP n. 7705/2021 di convocazione della seconda seduta di Conferenza);
- la proposta di controdeduzione delle osservazioni (trasmessa con la citata nota SUAP n. 12605/2021 di convocazione della terza seduta di Conferenza);
- l'attestazione comunale di conformità del progetto e della relativa variante urbanistica all'Accordo Territoriale per l'attuazione del Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale (PPST) n. 2 (sottoscritto in data 26.01.2012 tra la Provincia di Piacenza, il Comune di Caorso e il Comune di Monticelli d'Ongina);

Accertato l'avvenuto invio alle Autorità militari della comunicazione di deposito e pubblicazione del progetto;

Tenuto conto che, precedentemente all'avvio del procedimento in argomento, il soggetto attuatore dell'intervento ha presentato al Comune di Caorso, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 4/2018, istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per l'intervento di realizzazione e completamento di Parco Logistico in Caorso, conclusasi con esclusione dalla ulteriore procedura di VIA (atto del Dirigente del Settore Urbanistica - Ambiente – Commercio del Comune di Caorso, Reg. n. 6 del 02.04.2021);

Considerato che, a compimento della fase istruttoria, il Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" ha reso una Relazione conclusiva, depositata agli atti e alla quale specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento, nella quale vengono considerati i diversi profili coinvolti negli effetti di Variante urbanistica al PSC e al RUE del Comune di Caorso dal progetto in questione;

Tenuto conto che, dalla illustrazione delle argomentazioni e delle considerazioni contenute nella predetta Relazione istruttoria circa gli effetti di Variante al PSC e al RUE del Comune di Caorso implicati dal progetto in esame, è emersa la necessità di esprimere:

- l'assenso, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato - Caorso, Procedimento Unico Confluence S.r.l."), parte integrante e sostanziate del presente atto;
- il parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - Caorso, Procedimento Unico Confluence S.r.l."), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;

Ritenuto quindi di esprimere le valutazioni di questa Amministrazione relativamente al progetto di realizzazione di fabbricati produttivi e completamento opere di urbanizzazione, presentato ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 al SUAP dell'Unione dei comuni Bassa Val d'Arda fiume Po dalla ditta "Confluence srl", con effetti di Variante al PSC e al RUE del Comune di Caorso, sulla base delle risultanze istruttorie prima richiamate;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governare e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Viste:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 12.4.2021 di aggiornamento dell' "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630", integrata con deliberazione della medesima Giunta n. 564 del 26.4.2021;
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT 2025) approvato dall'Assemblea regionale con deliberazione n. 59 del 23 dicembre 2021;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;

- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 30 novembre 2020;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano Regionale di gestione Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate (PRRB), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 87 del 12 luglio 2022;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- l'art. 1, comma 55 e 66, della citata L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Visto il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 31 ottobre 2018;

Dato atto che con l'insediamento della Presidente avvenuto il 31 ottobre 2018 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2018-2022;

Richiamato l'art. 15 comma 3 dello Statuto dell'Ente il quale dispone che "In caso d'impedimento permanente, rimozione, decadenza, cessazione dalla carica di Sindaco, sospensione o decesso del Presidente della Provincia, le funzioni di Presidente della Provincia sono svolte dal Vicepresidente sino all'elezione del nuovo Presidente della Provincia";

Dato atto che in data 29 giugno 2022 si è verificata la causa di decadenza prevista dall'art. 1, comma 65, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che "Il Presidente della Provincia decade dalla carica in caso di cessazione dalla carica di Sindaco" le cui funzioni sono, successivamente, svolte dal Vicepresidente;

Vista la L.56 del 7 aprile 2014 art. 1, commi 65 "Il Presidente della Provincia decade dalla carica in caso di cessazione dalla carica di Sindaco" e 66 "Il Presidente della Provincia può nominare un vicepresidente, scelto tra i consiglieri provinciali, stabilendo le eventuali funzioni a lui delegate e dandone immediata comunicazione al Consiglio. Il vicepresidente esercita le funzioni del Presidente in ogni caso in cui questi ne sia impedito";

Sentito il Segretario generale;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa,

1. di esprimere l'assenso, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE del Comune di Caorso implicati nel progetto presentato dalla ditta "Confluence srl" al SUAP dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda fiume Po per la realizzazione e il completamento del Parco Logistico, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato - Caorso, Procedimento Unico Confluence S.r.l."), parte integrante e sostanziate del presente atto;
2. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., prendendo atto del Rapporto ambientale, dei pareri formulati dalle Autorità ambientali così come indicati nella parte narrativa del presente atto nonché dell'istruttoria svolta dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali", parere motivato VAS positivo relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE del Comune di Caorso implicati nel progetto di cui al precedente punto 1., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - Caorso, Procedimento Unico Confluence S.r.l."), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE del Comune di Caorso implicati nel progetto di cui al precedente punto 1., parere sismico favorevole;
4. di depositare copia del presente provvedimento nella seduta conclusiva della Conferenza dei servizi convocata per l'esame del progetto;
5. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

IL VICE-PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

ALBERTINI FRANCO

con firma digitale

Allegato – Caorso, Procedimento Unico Confluence S.r.l.

ASSENSO

(ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e s.m.)

Considerato che il PROGETTO per la realizzazione e il completamento del parco logistico in Comune di Caorso – via Rotta, IN VARIANTE al PSC e al RUE, presentato al SUAP dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po dalla ditta CONFLUENCE S.r.l., così come modificato ed integrato nell'ambito dell'iter procedurale, non presenta alcun profilo di contrasto con gli strumenti della pianificazione sovraordinata,

vista la nota del Comune di Caorso (inviata dal SUAP e assunta al prot. prov.le n. 27855 del 11.10.2021) in cui, concordando con le valutazioni espresse dal proponente, si attesta che il Progetto e la relativa variante urbanistica – essendo in linea con i parametri urbanistici generali e le funzioni previste dai precedenti piani attuativi relativi all'Area – sono conformi all'Accordo Territoriale relativo al PPST n. 02 "San Nazzaro – Caorso" (stipulato il 26.01.2012 tra la Provincia di Piacenza e i Comuni di Caorso e Monticelli d'Ongina), e che quindi sussiste nel caso di specie la conformità urbanistica oggetto delle osservazioni della Provincia di Piacenza nel corso della Seconda Conferenza dei Servizi,

vista la proposta di controdeduzione alle osservazioni presentate, predisposta dal Comune di Caorso e agli atti della Conferenza dei Servizi,

si esprime l'assenso, ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e s.m., in merito agli effetti di Variante al PSC e al RUE del progetto, alle seguenti condizioni:

1. Considerato che nell'area ubicata al margine est dell'ambito di progetto, sarà realizzato un percorso di mountain-bike/verde sportivo, si provveda a modificare la Tav. RUE 09 al fine di riclassificare la suddetta area come "Parchi urbani e attrezzature sportive" (art. 68 RUE), mantenendola comunque all'interno della Perimetrazione dell'area di progetto SUAP; dovrà inoltre essere modificata la Tav. PSC 06 Dotazioni Territoriali al fine di allinearne i contenuti alla Tavola di RUE, integrando anche la tabella relativa alle dotazioni territoriali presente sulla stessa e modificando ogni altro elaborato di PSC che contenga i dati relativi alle dotazioni territoriali.

2. Si provveda a modificare la Zonizzazione Acustica (Tav. ZAC.SVP.3b) e gli elaborati di Progetto che ne contengono un estratto, al fine di attribuire all'area ubicata al margine est dell'ambito di progetto, ove sarà realizzato un percorso di mountain-bike/verde sportivo, la Classe III – Aree miste, in analogia ad altre aree presenti sul territorio comunale aventi il medesimo utilizzo.
3. Si provveda a modificare gli elaborati di progetto e di variante e lo Schema di convenzione, al fine di coordinarne i contenuti rispetto alle modifiche da effettuarsi in risposta alle riserve provinciali formulate.
4. Viste la Tavola e la Scheda dei vincoli e la "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni" contenuta Rapporto Ambientale, considerato che lungo il lato est dell'ambito oggetto del progetto è presente un tratto di viabilità storica - percorso consolidato (SC via Rotta), si raccomanda in sede attuativa degli interventi, il rispetto delle disposizioni di cui all'art.27 delle Norme del PTCP e di cui all'art.45 delle NTS di PSC.
5. Si richiede infine di ricevere copia del provvedimento comunale conclusivo del procedimento in oggetto, comprensivo degli elaborati definitivi di Variante agli strumenti urbanistici.

PARERE MOTIVATO

(ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 15/2006 n. 152 e ss.mm.ii.)

Il Comune di Caorso, con note acquisite al Prot. prov.le n. 7805 del 31.03.2021, n. 16016 del 18.06.2021, n. 27855 del 11.10.2021, n. 3575 del 14.02.2022 e n. 22842 del 01.08.2022, ha trasmesso gli elaborati relativi al progetto per la per la realizzazione e il completamento del parco logistico in Comune di Caorso – via Rotta ex art. 8 D.P.R. 160/2010, in variante agli strumenti di PSC e RUE vigenti. Tali elaborati risultano comprensivi del documento di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. n. 20/2000, dalla L.R. n. 24/2017, dal D.Lgs. n. 152/2006 e dell'espressione del Parere motivato da parte dell'Autorità competente, la Provincia di Piacenza.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, dall'art. 5 della L.R. n. 20/2000 e dall'art. 18 della L.R. n. 24/2017 il progetto di nuovo insediamento è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la

Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente deve assumere lo specifico Parere motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

Il documento di ValSAT svolge le funzioni affidate al Rapporto ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006. Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del progetto in variante e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state sviluppate durante le fasi di deposito e pubblicazione dell'iter di approvazione del progetto in variante, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010.

Ai fini della procedura di valutazione ambientale del progetto in Variante al PSC e al RUE, entro il termine per la presentazione di osservazioni, risultano pervenute n. 2 osservazioni (trasmesse dal SUAP dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po con nota assunta al prot. prov.le n. 16016 del 18.06.2021). Si evidenzia che, in generale, l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT, comporta il necessario aggiornamento del documento di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano negativi e significativi, sarà necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere motivato. Le attività di valutazione, effettuate congiuntamente alla costruzione del progetto dell'ambito produttivo in variante ai vigenti PSC e RUE, si sono concentrate sulla valutazione degli impatti indotti dall'attuazione degli interventi proposti e sulla definizione delle misure di compensazione e mitigazione.

La ValSAT ha infine confermato il set di Indicatori definito nel PSC vigente, da utilizzare per il monitoraggio degli effetti sui sistemi ambientali e territoriali derivanti dall'attuazione delle scelte di progetto in Variante.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del progetto in variante, del documento di ValSAT e della Sintesi non tecnica emerge che la metodologia proposta per la specifica ValSAT elaborata dal soggetto proponente si compone di alcune fasi finalizzate alla definizione dei contenuti del progetto e della relativa disciplina, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale dello stesso:

- sintesi dello stato di fatto
- definizione delle componenti ambientali
- verifica di coerenza esterna
- verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni
- alternative di piano
- stima degli effetti ambientali e della sostenibilità del progetto
- piano di monitoraggio.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dal soggetto proponente, considerata la proposta di Variante al PSC e al RUE per l'ambito considerato, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini dell'espressione dell'assenso ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 in merito agli effetti di variante al PSC e al RUE, l'Autorità competente ritiene di esprimere

Parere Motivato positivo
sul progetto per la realizzazione e il completamento del parco logistico in Comune di
Caorso – via Rotta,
in variante al PSC e al RUE,
ubicato sul territorio del Comune di Caorso,
relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)
ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006

Il progetto potrà, quindi, completare il proprio iter di approvazione, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle condizioni di sostenibilità di seguito riportate.

1. È necessario garantire il rispetto delle condizioni contenute nel documento di ValSAT, negli studi specifici redatti e delle azioni di mitigazione e/o compensazione previste e di quelle definite in sede di Conferenza di servizi.
2. Occorre rispettare le condizioni e le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale.
3. Le previsioni contenute nel progetto del nuovo insediamento in variante sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti dello stesso anche in accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT; diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione.
4. Si rammenta infine, che con l'atto di approvazione della variante urbanistica il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato (denominato Dichiarazione di sintesi), come le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante e come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere motivato stesso.



PROVINCIA DI PIACENZA

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi
informativi, assistenza agli Enti Locali**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1172/2022 del
Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti
Locali ad oggetto: PROGETTO, IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI DEL
COMUNE DI CAORSO, PRESENTATO ALLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE
(SUAP) DELL'UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO DALLA DITTA
"CONFLUENCE S.R.L.", AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. N. 160/2010, PER LA
REALIZZAZIONE E IL COMPLETAMENTO DEL PARCO LOGISTICO. ESPRESSIONE
DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO., si esprime ai sensi
dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere
FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 23/08/2022

**Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 104 del 24/08/2022

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,
assistenza agli Enti Locali**

Oggetto: PROGETTO, IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI DEL COMUNE DI CAORSO, PRESENTATO ALLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) DELL'UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO DALLA DITTA "CONFLUENCE S.R.L.", AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. N. 160/2010, PER LA REALIZZAZIONE E IL COMPLETAMENTO DEL PARCO LOGISTICO. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO..

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 24/08/2022

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(SILVA MICHELE)
con firma digitale